



COMUNE DI PISTOIA

Settore : U.O. IGIENE AMBIENTALE E TUTELA DEGLI ANIMALI

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

**Identificativo
Documento:
1125880**

**NUMERO D'ORDINE
Registro Generale**

1950

del

04/10/2013

OGGETTO:

VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO COMUNALE VIGENTE PER L'INDIVIDUAZIONE DI UN'AREA ADIBITA A CANTIERE OPERATIVO E CENTRO DI RACCOLTA LUNGO LA TANGENZIALE EST IN LOCALITA' SEI ARCOLE FINALIZZATA ALL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI CON MODALITA' "PORTA A PORTA" - PROVVEDIMENTO DI ESCLUSIONE DALLA VAS AI SENSI DELL'ART. 22 DELLA L.R. 10/2010 E SS.MM.

Oggetto: Variante al Regolamento Urbanistico Comunale vigente per l'individuazione di un'area adibita a cantiere operativo e centro di raccolta lungo la tangenziale Est in località Sei Arcole finalizzata all'attuazione del progetto di raccolta dei rifiuti urbani con modalità "porta a porta" - Provvedimento di esclusione dalla VAS ai sensi dell'art. 22 della L.R. 10/2010 e ss.mm.

IL DIRIGENTE

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, e s.m.i., recante "*Norme in materia ambientale*", approvato in applicazione della Direttiva europea 2001/42/CE del 27.06.2001;

VISTA la L.R. Toscana 12 febbraio 2010, n. 10, e s.m.i., recante "*Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza*";

PREMESSO:

- Che con D.G.C. n.151 del 24.07.2013, la Giunta comunale ha approvato l'atto di indirizzo con cui è stato dato mandato al Servizio Governo del Territorio e Edilizia Privata di procedere alla redazione di alcune Varianti al Regolamento Urbanistico;
- che in particolare una di tali varianti è riferita alla individuazione, in località Sei Arcole, lungo la tangenziale Est, di un'area da adibire a cantiere operativo e centro di raccolta dei rifiuti urbani, a supporto del progetto di estensione all'intero territorio comunale del servizio di raccolta rifiuti con modalità "porta a porta" con tariffazione puntuale;
- che tale sistema organizzativo del servizio viene ritenuto opportuno e necessario, da parte dell'Amministrazione Comunale, al fine di perseguire un significativo incremento delle raccolte differenziate (che per il territorio del comune di Pistoia si attestavano, al 31/12/2011, al 39,9%, denotando un grave ritardo rispetto ai target prestazionali stabiliti dalle vigenti normative e strumenti di pianificazione di settore);
- che in particolare il progetto di riorganizzazione del servizio di raccolta potrà consentire di conseguire l'obiettivo prestazionale fissato per il comune di Pistoia dal Piano di Ambito dell'ATO Toscana Centro (adottato con Deliberazione dell'Assemblea dell'Autorità n. 10 del 26/07/2013), pari ad una percentuale di raccolta differenziata dell'89% ;

- che per la funzionalità del sistema di raccolta previsto è necessario prevedere la realizzazione di centri di raccolta, ovvero di aree destinate a ricevere i rifiuti urbani e assimilati conferiti in maniera differenziata sia dalle singole utenze che dal gestore del servizio di raccolta, per poi essere inviati agli impianti di recupero e trattamento; l'esigenza è inoltre dovuta alla necessità che tutte le categorie di rifiuti provenienti dalle utenze domestiche o assimilabili, incluse le tipologie che non rientrano nel servizio “porta a porta”, abbiano un centro in cui è possibile conferirle. E' per tali motivazioni che sia nel Piano Interprovinciale dei Rifiuti, sia nel modello di riorganizzazione elaborato da ATO, questi centri di raccolta sono previsti come strutture indispensabili per il ciclo della raccolta differenziata (il Piano di Ambito prevede la necessità di n. 3 centri di raccolta per il Comune di Pistoia);
- che la Variante consentirà dunque la localizzazione del primo dei suddetti centri di raccolta, e assieme ad esso del nuovo cantiere operativo funzionale alla gestione del servizio, e di poter conseguentemente avviare, nei tempi più brevi possibili, il progetto di riorganizzazione del servizio di raccolta dei rifiuti urbani;

CONSIDERATO CHE:

- la L.R. n. 1/2005, all'art.11, istituisce per gli strumenti di pianificazione e per gli atti di governo del territorio la procedura di VAS nei casi e secondo le modalità indicate dalla L.R. n.10/2010;
- la L.R. n.10/2010, come da ultimo modificata con la L.R. n.6/2012, contenente norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione d'Incidenza, disciplina in particolare all'art.22 le procedure per la Verifica di assoggettabilità alla VAS dei piani e programmi di cui all'art. 5;

DATO ATTO CHE:

- la Deliberazione G.C. n.15 del 31/01/2013 ha attribuito il ruolo di Autorità Competente in materia di VAS, per i procedimenti di competenza comunale, alla U.O. Igiene ambientale del Servizio Ambiente, mobilità e Verde di questo Comune - Dirigente Dott. Arnoldo Billwiller;
- con Decreto del Sindaco n. 169 del 30/08/2013 la dirigenza del Servizio Ambiente, Verde, Mobilità è stata trasferita all'Arch. Francesco Bragagnolo;

DATO ATTO INOLTRE CHE:

- per quanto sopra esposto, con nota interna in data 30/08/2013, il Servizio Governo del Territorio, in qualità di ufficio tecnico di supporto dell'Autorità Procedente, ha provveduto a trasmettere a questa U.O. il Documento Preliminare relativo alla Procedura di Verifica di Assoggettabilità alla VAS per la variante urbanistica di cui all'oggetto, ai sensi dell'art. 22,

comma 2 della citata L.R. 10/2010 e s.m.i., dando così avvio alla Procedura di Verifica suddetta;

- l'autorità Competente ha provveduto a trasmettere, in data 30/08/2013, prot. 57309, mediante posta elettronica certificata, ai soggetti individuati quali soggetti competenti in materia ambientale ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. m) della L.R. 10/2010, il Documento Preliminare di cui sopra, ai fini dell'acquisizione dei relativi pareri e/o contributi;

PRECISATO che i Soggetti individuati quali competenti in materia ambientale, e pertanto coinvolti nelle consultazioni risultano i seguenti:

- Regione Toscana
- Provincia di Pistoia
- Arpat, Dipartimento Provinciale di Pistoia
- Asl
- Consorzio della Bonifica Ombrone Pistoiese e Bisenzio
- Genio Civile di Pistoia – area Vasta Firenze, Prato, Pistoia e Arezzo
- ATO Toscana Centro - Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani .

CONSIDERATO che a seguito dell'invio del Documento Preliminare relativo alla Procedura di Verifica di Assoggettabilità alla VAS per la variante urbanistica in oggetto sono pervenuti al Comune, nei termini stabiliti dalla L.R. 10/2010, i seguenti contributi:

- Provincia di Pistoia, Servizio Pianificazione Territoriale (Protocollo n. 64849 del 26/09/2013);

In data 01/10/2013, con lieve ritardo rispetto ai termini di legge, è inoltre pervenuto il contributo della Regione Toscana, Settore Strumenti della valutazione, programmazione negoziata, controlli comunitari (prot. 65669 del 01/10/2013);

DATO ATTO:

che dall'analisi del contenuto tecnico dei suddetti contributi emerge in sintesi quanto segue:

- La Provincia di Pistoia ritiene che la variante possa essere esclusa dalla procedura di VAS, considerato che la stessa:
 - non costituisce quadro di riferimento per i progetti elencati negli allegati al Dl Lgs. 152/06;
 - non prevede impatti su aree ZPS, SIC, SIR;
 - non determina nuovi significativi impatti sull'ambiente, né rischi sulla salute umana o impatti su aree e paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale

- La Regione Toscana ritiene che la variante possa essere esclusa dalla procedura di VAS, in considerazione del fatto che non emergono, dal quadro preliminare ambientale, impatti significativi che non risultino mitigabili con specifiche misure correttive, pur segnalando la necessità di tener conto delle seguenti indicazioni:
 - Suggerimento di indirizzare la progettazione dei nuovi insediamenti all'uso di tecniche di bioedilizia e all'applicazione dei principi di bioclimatica a livello di area;
 - Opportunità di indirizzare l'attuazione dell'intervento al raggiungimento di specifici obiettivi e target di risparmio idrico ed energetico ;
 - Opportunità di specificare gli indirizzi e le misure per la protezione e sistemazione dei suoli, di tutela della falda acquifera e gli interventi volti alla minimizzazione delle superfici impermeabilizzate;
 - Raccomandazione di corredare la progettazione con idoneo studio di sistemazione paesaggistica e allestimento del verde, nell'ottica di conseguire e coniugare obiettivi di valorizzazione ambientale dell'area, recupero del verde ed integrazione nel contesto paesaggistico di riferimento. Oltre alla previsione di fasce alberate e siepi come misura mitigativa indicata nel Documento Preliminare, è suggerita la previsione di barriere verdi (come ad es. pareti verticali vegetali e/o coperture verdi), che svolgerebbero la funzione di mitigazione acustico-climatica e di depurazione dell'aria, costituendo elemento di filtro e barriera ecologica tra l'insediamento e la viabilità circostante.
 - Raccomandazione di tener conto degli indirizzi e delle misure correttive e mitigative specificate per ciascuna componente ambientale (assetto del suolo, vegetazione, paesaggio ecc), enucleate nel Documento Preliminare ed implementate in base agli esiti della fase di consultazione con i soggetti competenti in materia ambientale.

CONSIDERATO:

- che si ritiene di dover tener conto del contributo prodotto dalla Regione Toscana, nonostante esso risulti pervenuto oltre i termini stabiliti;

DATO ATTO ALTRESI' che sulla base di quanto emerge dall'analisi del Documento Preliminare:

- La scelta dell'area discende da una selezione effettuata tra possibili siti localizzativi alternativi presi in esame, in quanto maggiormente rispondente ai parametri di valutazione individuati;
- è stata verificata la generale coerenza della Variante con gli strumenti pianificatori e vincolistici, inclusi quelli sovraordinati, in relazione alla tutela e salvaguardia degli assetti urbani, ambientali, paesaggistici e territoriali;

- La Variante in particolare persegue gli obiettivi del Piano d’Ambito ATO Toscana Centro, e più nel dettaglio l’obiettivo di raggiungere per il 2018 la percentuale del 89% di raccolta differenziata sul territorio comunale con il sistema “porta a porta” ed è coerente con gli ulteriori obiettivi prestazionali in termini di % RD previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e dal Piano Interprovinciale di Gestione dei Rifiuti delle Province di Firenze, Pistoia e Prato;
- la Variante in oggetto, circoscritta a porzione limitata di territorio, per la sua rilevanza e contenuti dimensionali, non incide sugli assetti urbanistici generali, non comporta modifiche al Piano Strutturale, non altera negativamente il bilancio urbanistico dell’area né del vigente Regolamento Urbanistico; non altera in maniera significativa la dotazione complessiva degli standard urbanistici, mantenendo il rapporto sup.standard/abitante comunque superiore al valore indicato dal Piano Strutturale;
- dal quadro preliminare ambientale attuale dell'area e dalle verifiche e valutazioni effettuate sulle risorse conseguenti la realizzazione dell'intervento, anche rispetto ai criteri indicati dall'Allegato I della LR 10/10 smi, non vengono rilevati impatti ambientali significativi che non risultino mitigabili con specifiche misure correttive;
- considerata la finalità, correlata all'attuazione di una complessiva riorganizzazione del servizio di raccolta dei rifiuti urbani, per il conseguimento di elevati obiettivi prestazionali in termini di percentuali di raccolta differenziata a fronte di una significativa criticità attualmente rilevabile in tal senso, la Variante in oggetto consentirà di conseguire complessivamente, sul territorio comunale, indubbi benefici ambientali, inducendo effetti positivi a tutto il comparto della gestione dei rifiuti nel medio, breve e lungo periodo. La mancata attuazione degli interventi previsti dalla Variante, potrà comportare al contrario nel breve – medio periodo impatti ambientali fortemente negativi nel territorio comunale per il mancato conseguimento degli obiettivi prestazionali previsti dalla normativa e attesi sul sistema di raccolta dei rifiuti e dunque in termini di rifiuti avviabili a recupero.

RICHIAMATA l’attività tecnico-istruttoria svolta da questa Autorità Competente;

RICHIAMATO ALTRESI’ quanto emerso dal confronto con la U.O. Pianificazione Territoriale e Progettazione Urbana quale struttura di supporto tecnico dell’Autorità Procedente, nel merito dei contributi pervenuti;

DATO ATTO

- che sulla base di tutto quanto sopra esposto, si ritiene di poter escludere il piano in oggetto dalla VAS, in considerazione dell'entità degli impatti ambientali previsti, pur se disponendo adeguati approfondimenti valutativi e/o prescrizioni atti a garantire con maggiore efficacia la tutela delle risorse ambientali del territorio e perseguire obiettivi di sviluppo sostenibile rapportati alle esigenze della comunità locale;
- che a tale riguardo si ritiene di dover confermare le prescrizioni già contenute all'art. 52 comma 12 delle Norme tecniche di attuazione del vigente Regolamento Urbanistico, che consentono di indirizzare adeguatamente la progettazione dell'intervento in un'ottica di sviluppo sostenibile e di contenimento degli impatti ambientali, e di prevedere ulteriori disposizioni, scaturite dall'istruttoria svolta e dagli esiti delle consultazioni effettuate;

VISTO l'art. 107 del D. lgs. 267/2000;

VISTI gli art. 57 e 58 dello Statuto comunale;

TUTTO CIO' PREMESSO

ai sensi dell'art. 22 comma 4 della L.R. 10/2010 e ss.mm.,

DETERMINA

In qualità di Autorità Competente per la VAS,

- 1) l'esclusione della Variante al vigente Regolamento Urbanistico Comunale per l'individuazione **di un'area adibita a cantiere operativo e centro di raccolta lungo la tangenziale Est in località Sei Arcole finalizzata all'attuazione del progetto di raccolta dei rifiuti urbani con modalità "porta a porta"** dalla procedura di VAS, per le motivazioni riportate in premessa, a condizione che:
 - a) Nell'ambito della progettazione degli interventi si ottemperi alle prescrizioni di cui all'art. 52, comma 12 delle Norme di Attuazione del Regolamento Urbanistico Comunale, con particolare riferimento ai punti a), c), e), f), g). In merito alle prescrizioni di cui al **punto c)** del suddetto art. 52, c.12, particolare attenzione dovrà essere posta nella valutazione di dettaglio degli impatti derivanti dal traffico (veicolare e pesante) indotto dalle attività in progetto. Dovranno inoltre essere valutate le modalità di gestione delle eventuali emissioni odorigene derivanti dallo stoccaggio dei rifiuti; la progettazione delle relative strutture ed impianti dovrà essere tale da impedire qualsiasi impatto ai ricettori. In merito alle prescrizioni di cui al **punto f)** dovrà essere in particolare verificata la possibilità di

allacciamento alla fognatura esistente in via Chirici (e ottemperato comunque a tutte le prescrizioni eventualmente impartite dal Gestore del Servizio idrico integrato nel merito), e dovranno essere altresì ottenute le necessarie autorizzazioni allo scarico previste dalla vigente normativa.

- b) Dovrà essere posta particolare attenzione alla progettazione della mobilità interna del comparto in relazione soprattutto al raccordo con la viabilità esterna (raccordo superstrada – sistema delle rotonde del centro commerciale) al fine di modulare adeguatamente i flussi di traffico previsti in entrata e uscita.
- c) La progettazione dovrà essere corredata con idoneo studio di sistemazione paesaggistica e allestimento del verde, nell'ottica di conseguire e coniugare obiettivi di valorizzazione ambientale dell'area, recupero del verde ed integrazione nel contesto paesaggistico di riferimento. Oltre alla previsione di fasce alberate e siepi indicate nel Documento Preliminare, dovrà essere verificata la fattibilità di realizzare barriere verdi (come ad es. pareti verticali vegetali e/o coperture verdi), che assolvano la funzione di mitigazione acustico-climatica e di depurazione dell'aria, costituendo elemento di filtro e barriera ecologica tra l'insediamento e la viabilità circostante.
- d) Dovranno essere specificate, nell'ambito della progettazione, le misure necessarie per la protezione e sistemazione dei suoli, per la tutela della falda acquifera e gli interventi volti alla minimizzazione delle superfici impermeabilizzate.
- e) In considerazione della parziale conformità delle previsioni con la classificazione acustica vigente (una parte dell'area ricade in classe III) , prima della realizzazione dell'intervento è necessario che venga approvata la relativa variante al vigente PCCA ;
- f) Si prevedano in fase di cantiere adeguate misure di mitigazione degli impatti dovuti alle emissioni di rumore e polveri, con particolare riferimento (per queste ultime) alle operazioni di scavo, movimentazione, carico, trasporto, scarico, stoccaggio delle terre, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e facendo riferimento alle disposizioni delle linee guida di cui alla DGP n° 213/2009 della Provincia di Firenze. Dovrà pertanto essere effettuata, in fase di progettazione dell'intervento o comunque prima dell'inizio della cantierizzazione, una preventiva valutazione delle emissioni previste, al fine di definire le necessarie misure di mitigazione.
- g) Sia comunque tenuto conto, nella progettazione, degli indirizzi e delle ulteriori eventuali misure correttive e mitigative specificate nel Documento Preliminare di VAS per ciascuna componente ambientale.

- 2) Dell'adempimento alle suddette prescrizioni dovrà essere dato atto in apposito elaborato tecnico che dovrà essere prodotto ai fini del rilascio del Permesso di Costruire;
- 3) Di trasmettere il presente provvedimento alla U.O. Pianificazione Territoriale e Progettazione Urbana quale struttura di supporto tecnico dell'Autorità Procedente, per quanto di competenza;
- 4) Di inoltrare il presente atto in via informatica alla Segreteria Generale per la pubblicazione all'Albo Pretorio elettronico dell'amministrazione Comunale al fine della generale conoscenza e per l'espletamento degli adempimenti di legge, e al Garante della Comunicazione, Dott. Angelo Ferrario, ai fini della pubblicazione sul sito web del Comune, ai sensi dell'art. 22, comma 5 della L.R. 10/2010 e ss.mm.
- 5) Di dare atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Francesco Bragagnolo, Dirigente del Servizio Ambiente, Verde, Mobilità;
- 6) Di attestare che per il presente procedimento non sussiste conflitto di interesse ai sensi di quanto disposto dal punto 6 dei criteri allegati alla deliberazione di G. C. n. 118 del 6/06/2013 avente ad oggetto "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2013 -2015 contenente il piano per la trasparenza";
- 7) Di dare atto altresì che contro la presente determinazione .